

BENEFICI » SI ELENCANO SIA IL RISPARMIO DI ENERGIA CHE LA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI

Dalla domotica eccola risposta a uno stile di vita più sostenibile

Gli italiani dicono sì a uno stile di vita sostenibile, sono disponibili a modificare le proprie abitudini per ridurre gli sprechi di energia, ma ammettono di non sapere bene come fare ovvero non sono a conoscenza di tutte le soluzioni. Sono maggiormente informati sulle tecnologie relative all'impiego dell'energia da fonti rinnovabili e a quelle legate al mercato degli elettrodomestici, ma su altri campi, come la domotica, hanno bisogno di saperne di più. Il tema dell'efficienza energetica si accompagna spesso al tema delle rinnovabili. È quanto emerge dall'indagine sulle famiglie

italiane commissionata da **Anie** Confindustria all'istituto demoscopico Ispo. Per quanto riguarda la domotica, intesa come soluzione per rendere efficiente dal punto di vista energetico la propria casa, il 71% degli intervistati rivela di non avere mai sentito parlare della normativa che introduce il livello domotico degli impianti elettrici, ma la percezione su di essa è in prevalenza positiva. Ma quali sono gli esempi concreti sull'uso della domotica in ambiente domestico? Si va da quei sistemi di allarme che segnalano perdite d'acqua o fughe di gas ai dispositivi che gestiscono il consumo energetico spegnendo in modo auto-

mo gli elettrodomestici che rischiano di far saltare la corrente, dagli impianti capaci di riattivare l'impianto elettrico saltato a quelli che permettono la gestione della termoregolazione differenziando gli ambienti in base

al reale utilizzo degli spazi, passando per i dispositivi in grado di gestire varie funzioni quando si è fuori casa. Appare interessante notare come il 77% degli intervistati ritenga che la domotica possa essere considerata un aiuto per gli anziani o i disabili. Il 74% del campione le riconosce la possibilità di rendere più sicura la propria abitazione. Per il 69% rappresenta

il futuro e ritiene che sempre più persone vi faranno ricorso. Il 67% degli intervistati coglie tra i benefici riconoscibili dei sistemi domotici il risparmio di energia e quindi la riduzione di sprechi e consumi. Per il 60% del campione la domotica è comoda e aiuta a risparmiare tempo, di questi il 32% la considera una

tecnologia fruibile e facile da usare. Secondo Claudio Andrea Gemme, presidente di **Anie**, gli italiani "da un lato si sono dimostrati aperti verso la cultura della sostenibilità che le tecnologie possono apportare, dall'altro disponibili a investire, nonostante la crisi, laddove il ritorno economico avvenga nel giro di tre o cinque anni".



Se la tecnologia è sfruttata appieno, ci aiuta a gestire tutte le funzioni se si è fuori casa

Sempre più case sostenibili in Italia

■ L'edilizia sostenibile è in decisa crescita anche in Italia. Sono 1.003 i Comuni che hanno modificato i propri regolamenti edilizi per inserire nuovi criteri e obiettivi energetico-am-



bientali per migliorare le prestazioni delle abitazioni e la qualità del costruito. A rivelare numeri e tendenze ci ha pensato l'Osservatorio nazionale

sui regolamenti edilizi che ha stilato il rapporto 2013. Rispetto al 2010 le norme dedicate alla sostenibilità ambientale sono aumentate del 42,3%. I parametri presi in considerazione nell'analisi sono l'isolamento termico, i tetti verdi, l'utilizzo di fonti rinnovabili, l'efficienza energetica degli impianti, l'orientamento e la schermatura degli edifici, i materiali da costruzioni locali e riciclabili, il risparmio idrico e il recupero delle acque meteoriche e delle acque grigie, l'isolamento acustico, la permeabilità dei suoli, le prestazioni dei serramenti, la contabilizzazione del calore, le caldaie a condensazione, la ventilazione meccanica controllata.